RELAZIONE su
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 D.LGS. 267/2000)
Esercizi 2019/2021

Nel nuovo ciclo di programmazione la scadenza della salvaguardia (art. 193 del Tuel) viene a coincidere con quella dell'assestamento generale di bilancio (art. 175, comma 8, del Tuel).

La salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio richiedono l'effettuazione di una molteplicità di controlli, in base a quanto disposto dall'art. 175, comma 8 e dall'art. 193 del Tuel, dal principio contabile della programmazione (allegato 4.1 al D.Lgs n. 118/2011) e da quello della competenza finanziaria potenziata (allegato 4.2 al D.Lgs n. 118/2011).

Verranno pertanto effettuate le seguenti verifiche:

1. Verifica equilibri gestione di competenza;
2. Verifica equilibri gestione dei residui;
3. Verifica equilibri gestione di cassa;
4. Debiti fuori bilancio;
5. Verifica congruità FCDE stanziato nel 2019 ed accantonato nel Risultato di Amministrazione;
6. Eventuali regolarizzazioni pagamenti per azioni esecutive;
7. Utilizzo degli accantonamenti e fondi di Riserva;
8. Utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

Prima delle suddette verifiche, si riepilogano tutte le variazioni e storni effettuati nel corso della gestione, che consentirà di esaminare più compiutamente la gestione finanziaria.

E' da dire inoltre che le verifiche oggetto della presente relazione tengono conto anche delle variazioni di assestamento proposte con il medesimo atto.

Organo	n° atto	data	Oggetto
C.C.	14	18/03/19	1^ variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021
G.C.	25	08/04/19	Prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa
Determina	7	03/05/19	Variazione all'interno del medesimo macro-aggregato

1. Verifica equilibri gestione di competenza

1. a) Gestione corrente

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 gli equilibri di parte corrente si sono raggiunti con il ricorso ad entrate di natura straordinaria di modesta entità, limitatamente all'utilizzo di parte degli oneri di Urbanizzazioni per spese di manutenzioni ordinarie.

Un'analisi dell'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente, ci consente di svolgere le seguenti considerazioni:

Le riscossioni dell'IMU, che in ossequio ai nuovi principi contabili, vanno accertate per cassa, fanno registrare un andamento piuttosto regolare.

Non sono previsti, d'altronde non lo erano nemmeno in sede di previsione, stanziamenti per recupero dell'evasione.

In merito alle entrate da trasferimenti erariali e regionali, non si riscontrano particolari criticità.

Di recente la Regione Marche ha ripristinato i fondi per il cd. Bando Affitti, pertanto si è proceduto a riprestare il capitolo in entrata ed in uscita.

Si evidenzia comunque che per quelle regionali, specie di carattere sociale, si resta in attesa delle comunicazioni da parte dell'Ambito XIX, che di norma pervengono nella seconda metà dell'esercizio, pertanto il mancato accertamento delle stesse è solo per attendere i dati precisi comunicati dall'Ambito sociale

Sono da evidenziare invece alcune modeste movimentazioni su due capitoli delle entrate extra-tributarie, al fine di adeguarle al corso della gestione.

Riepilogando lo stato degli accertamenti di parte corrente sono i seguenti:

Titolo	Stanziamiento	Accertamento	%
FPV di parte corrente	1.523,00	1.523,00	100 %
Avanzo applicato alle spese correnti	106.521,39	106.521,39	100 %
Entrate correnti di natura Tributaria e perequativa	1.112.219,74	674.041,48	61 %
Trasferimenti Correnti	1.451.894,03	990.353,35	68 %
Entrate Extra - tributarie	209.004,00	127.469,01	61 %
Totale	2.881.162,16	1.899.908,23	66 %
(+) Entrate in c/capitale destinate a Spese correnti	36.675,00	36.675,00	100
Totale	2.917.837,16	1.936.583,23	66 %
Titolo	Stanziamiento	Impegnato	%
Spese Correnti	2.799.901,94	1.831.340,29	65 %
Spese per Rimborso quote capitale su Prestiti	117.935,22	62.712,20	53 %
Totale Spesa	2.917.837,16	1.894.052,49	65 %
Equilibri	0,00	42.530,74	

In sede di assestamento non sono stati evidenziati da parte dei Responsabili particolari necessità, ad eccezione di integrazioni dovute all'andamento della gestione (esempio utenze, storni tra capitoli della spesa del personale per movimenti interni). E' evidente però che l'iter della spesa rispetto all'entrata che la finanzia ha un andamento sicuramente più veloce.

Basti pensare che alcune tipologie di spesa hanno scadenze improrogabili, come ad esempio il pagamento degli stipendi, degli interessi sui prestiti e da qualche anno le stesse prestazioni di servizi, per via dell'obbligo del rispetto dei tempi medi di pagamento e dei patti statuiti nei contratti di prestazione. Le prestazioni sociali, poi non potrebbero certo attendere l'erogazione dei trasferimenti regionali per essere rese disponibili.

Nella tabella che segue si noterà che l'impegnato ha avuto comunque tempi di realizzazione molto vicini a quelli delle entrate correnti.

Titolo	Stanziamiento	Impegnato	%
Spese Correnti	2.799.901,94	1.831.340,29	65 %
Spese per Rimborso quote capitale su Prestiti	117.935,22	62.712,20	53 %
Totale	2.917.837,16	1.894.052,49	65 %

In conclusione si può affermare che al momento gli equilibri della gestione corrente, risultano avere un andamento regolare.

Il Servizio Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi effettua comunque un monitoraggio costante dell'andamento della spesa affinché siano sempre compatibili con le entrate.

b) Gestione in c/capitale

Si può affermare che la verifica degli equilibri di parte capitale presenta decisamente minori insidie, rispetto a quella corrente e ciò per i seguenti motivi:

- Non esiste di fatto, un esercizio provvisorio, nel senso che finché il Bilancio di Previsione non viene approvato, nessuna spesa di Investimento può essere impegnata;
- Ogni impegno adottato al titolo II è subordinato all'individuazione della specifica copertura finanziaria o meglio alla specifica fonte di finanziamento.

La tabella che segue evidenzia abbastanza efficacemente le considerazioni svolte.

Anzi emerge che gli impegni in c/capitale, sono inferiori rispetto alle entrate effettivamente accertate.

Entrate in c/capitale	Stanziato	Accertato
Avanzo Amm.ne	176.214,63	176.214,63
FPV di parte capitale	123.100,00	123.100,00
Trasferimenti in c/capitale (compresi permessi di costruire)	4.072.159,00	201.972,94
Alienazioni e Dismissioni	16.750,00	16.750,00
Mutui	150.000,00	0,00
(-) Entrate in c/capitale destinate a Spese correnti	- 36.675,00	- 36.675,00
Totale	4.501.548,63	481.362,57
	Stanziato	Impegnato
Spese in c/capitale	4.501.548,63	289.442,89
Equilibri	0,00	191.919,68

Per quanto riguarda le variazioni, è da dire che, come per la gestione corrente, anche quella in c/capitale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, anche perché parte dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ed Accantonato era stato applicato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le uniche variazioni relative alla parte capitale, oggetto dell'assestamento, riguardano dunque:

- la previsione dello stanziamento per l'introito, già avvenuto tra l'altro, dei diritti di superficie in proprietà per € 18.750,00 (destinato per il 10% all'estinzione anticipata di Mutui e per la restante parte a manutenzioni straordinarie);
- L'iscrizione di € 50.000,00 assegnati dal Ministero ai sensi dell'art. 30 del DL 34/2019, cd "Decreto Crescita" e destinato all'abbattimento delle barriere Architettoniche nel Palazzo Comunale;
- La previsione di € 3.320,00 dalla Regione Marche quale contributo per spese di manutenzioni.

Verifica equilibri della gestione dei residui

Dall'approvazione del riaccertamento dei residui avvenuto in sede di Rendiconto di Gestione 2018, è opportuno valutare l'andamento sia delle riscossioni dei residui attivi, ma anche dei pagamenti di quelli passivi, affinché possano essere svolte le opportune valutazioni tanto sulla bontà del lavoro svolto in sede di riaccertamento quanto per tenere nella giusta considerazione gli equilibri di bilancio che senza dubbio passano anche attraverso l'andamento dei residui.

Residui attivi			
Titolo	Residui al 01.01.2019	Incassato alla data odierna	% riscosso
1. Entrate correnti di natura Tributaria/ perequativa	857.074,57	164.486,99	19 %
2. Trasferimenti Correnti	650.535,24	142.353,95	22 %
3. Entrate Extra - tributarie	144.436,13	97.602,94	68 %
4. Entrate in c/capitale	222.630,32	65.415,78	29 %
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
6. Accensioni di Prestiti	11.764,83	0,00	0 %
9. Entrate in per c/terzi	9.310,57	1.500,00	16 %
Totale Residui attivi all'01/01/2019	1.895.751,66	471.359,66	25 %

Esaminiamo la tipologia di residuo, in quanto inevitabilmente la natura dello stesso ha ripercussioni sulla velocità di riscossione.

Si evidenzia ad esempio che il **titolo I**, ove si registra un modesto 19% di riscosso, contiene al suo interno, tra le somme non ancora riscosse l'importo di € 335.000,00 relativo agli accertamenti per recuperi da evasione IMU, effettuati nel corso degli esercizi nonché della TARI per oltre 160.000,00 €. Come ricordato in precedenti relazioni sino al 31/12/2018 sono rimasti sospesi i termini per la riscossione dei tributi per i Comuni inseriti nel cd "Cratere Sismico".

Dette somme vanno opportunamente depurate dalle corrispondenti somme che costituiscono il FCDE nella quota accantonata nell'Avanzo di Amministrazione, che al 31/12/2018, come verrà meglio evidenziato nel proseguo della presente relazione.

Pertanto pur continuando nell'attività di recupero, non desta particolare preoccupazione la mancanza, al momento della relativa riscossione, se non per l'aspetto legato alla cassa.

Non destano al momento preoccupazione l'andamento degli incassi relativi al titolo II e III, in considerazione che siamo ancora a metà esercizio.

Infine, si evidenzia che dalla verifica dei residui mantenuti, non risultano crediti insussistenti e dunque non si riscontra un aumento del grado di insussistenza.

E doveroso comunque che il servizio finanziario ed i singoli responsabili, svolgano una costante opera di monitoraggio affinché vengono poste in essere tutte le azioni utili al recupero dei crediti giacenti, anche di natura extra-tributaria.

Residui passivi

Titolo	Residui al 01.01.2019	Pagato alla data odierna	% pagato
1. Spese Correnti	920.966,04	741.227,16	80 %
2. Spese in c/capitale	238.661,31	140.732,84	59 %
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
4. Rimborso Prestiti	0,00	0,00	
5. Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	
7. Uscite c/terzi e Partite di giro	13.555,97	0,00	%
Totale Residui passivi all'01/01/2019	1.173.183,32	881.960,00	75 %

Come si accennava, il fenomeno dello smaltimento dei residui passivi è sicuramente più celere rispetto a quello dei residui attivi.

Inoltre, come già evidenziato per l'andamento della gestione corrente, le due "velocità" delle riscossioni e dei pagamenti, influiscono negativamente sulla cassa.

2. Verifica equilibri gestione di cassa

Tra le novità apportate dal D.Lgs.118/2011, si riscontra quella dell'obbligatorietà della previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento, in questo caso al 2018

In particolare è da ricordare che l'art. 162, comma 6 e l'art. 175, comma 5-bis lett. d) del TUEL prescrivono che venga garantito un fondo di cassa finale non negativo, intendendo in questo modo che la bilancia tra incassi e pagamenti possa essere negativa, solo ed esclusivamente nei limiti del fondo di cassa iniziale.

Occorre dunque, in questa sede, effettuare una verifica in tal senso, tenendo conto che è ormai trascorso più di un semestre dall'inizio dell'esercizio.

Attualmente dunque la situazione è la seguente:

Fondo di Cassa al 1° gennaio 2019	707.218,41
Incassi alla data odierna (da Reversali e da provvisori Entrata)	1.532.695,25
Pagamenti alla data odierna (da Mandati e provvisori Uscita)	2.221.530,76
Fondo di Cassa alla data odierna	18.382,90

I fondi vincolati ammontano al momento **ad € 271.808,20**.

Ora, dall'esame della tabella, emerge abbastanza chiaramente che, almeno nel corso del 1° semestre, l'andamento dei pagamenti risulta per così dire "più veloce" rispetto agli incassi.

Negli esercizi precedenti, questo Ente ha fatto un ricorso piuttosto moderato sia dell'utilizzo dei fondi vincolati sia dell'Anticipazione di Tesoreria, che ha entrambi ricostituito entro la fine dell'esercizio.

A tutt'oggi l'Anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

E' da dire inoltre che sono in corso di riscossioni importanti somme, quali il Contributo Asur per l'Albero dei Talenti ed il ruolo Tari per l'anno 2019, in corso di emissione.

3. Debiti fuori bilancio e situazione contenzioso

Per quanto riguarda detto argomento ci si rifà a quanto già dichiarato in sede di Rendiconto di Gestione, la cui approvazione è avvenuta il 31 luglio scorso.

Dalla stesura della relazione non sono emerse nuove situazioni debitorie e comunque il fondo accantonato per passività potenziali ammonta attualmente ad € 15.000,00 (accantonati nell'Avanzo di

Amministrazione ed ulteriori 10.000,00 negli stanziamenti del Bilancio 2019/2021 - Competenza 2019.

Pertanto lo stesso può considerarsi congruo

4. Verifica congruità FCDE stanziato nel 2019 ed accantonato nel risultato di amministrazione

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito da due componenti:

- **la componente dei residui (quota A):** per coprire il rischio di perdite sui crediti mantenuti a residuo gli enti accantonano nel risultato di amministrazione la quota di FCDE accertato con il rendiconto dell'esercizio;
- **la componente di competenza (quota B):** per coprire invece il rischio di perdite sui nuovi crediti che matureranno negli esercizi di riferimento della previsione.

Nel nostro caso le due quote ammontano rispettivamente a:

quota "A": 584.500,00;

quota "B": 34.741,00.

Solo a fine esercizio le due quote si ricongiungono nel nuovo FCDE accantonato quale quota risultato di amministrazione, mentre durante l'esercizio rimangono separate, pur dovendo verificarne la congruità e salvo quanto disposto dall'art. 187, comma 2, ultimo periodo, del Tuel. Il punto 3.3 del p.c. All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede infatti quanto segue:

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Ed ancora l'articolo 193 del Tuel prevede, al comma 2, lettera c), che l'ente in sede di salvaguardia provveda ad adottare "le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

Pertanto l'ente deve verificare, in questa sede:

- a) l'adeguatezza del FCDE stanziato nel risultato di amministrazione, per i residui attivi conservati nel conto del bilancio.
- b) l'adeguatezza del FCDE stanziato nel bilancio di previsione per le entrate di competenza;

Si può affermare, che dall'esame dell'andamento delle entrate, sia di competenza, che in c/residui, e della cassa, svolta nelle parti precedenti della presente relazione, ci aiuta nella verifica sulla congruità del FCDE o meglio dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità così come definiti.

Nella parte finale del punto 2 della presente relazione, si è avuto modo di affermare che "dalla verifica dei residui mantenuti, non risultano crediti insussistenti e dunque non si riscontra un aumento del grado di insussistenza.

Si da atto inoltre che alla data odierna, in merito ai crediti iscritti tra i residui attivi, e per i quali sussiste il FCDE, non sono pervenuti:

contenziosi in relazione a pretese creditorie dell'Ente;
 domande di scarico presentate dal concessionario delle entrate;
 errori nel mantenimento dei residui attivi;
 fallimento di ditte verso le quali si vantano i crediti.

Pertanto nessun intervento sul FCDE (**parte "A"**), si reputa necessario, anche alla luce del fatto che in sede di Rendiconto, cui si rimanda, il calcolo del Fondo è stato effettuato sia con il metodo Sintetico, che con quello Analitico, procedendo ovviamente ad accantonare nell'Avanzo 2018 la quota derivante dal calcolo Analitico.

E' utile comunque svolgere alcune considerazioni in merito all'andamento delle riscossioni dei residui mantenuti al 31/12/2018, e confrontarli con la corrispondente quota del FCDE opportunamente accantonato nell'Avanzo di Amministrazione.

Tipologia	Residui definitivi	Riscossioni alla data odierna	Residui da riscuotere	FCDE	%
ICI - recupero evasione	112.893,65	0,00	112.893,65	73.000,00	65
IMU - recupero evasione	285.057,00	0,00	285.057,00	243.000,00	85
Tosap	59.270,01	28.456,49	30.813,52	53.882,37	175
TARI	194.959,43	32.761,61	162.197,82	166.027,45	102
Illuminazione votiva	30.079,83	24.998,87	5.080,96	11.403,24	224
Fitti da Fabbricati	28.132,43	7.699,12	20.433,31	17.225,49	84
Sanzioni C. della Strada	22.592,87	1.460,90	21.131,97	17.884,52	84
TOTALE	732.985,22	95.376,99	637.608,23	582.423,07	91 %

Come è chiaramente visibile dalla tabella, l'andamento delle riscossioni del 1° periodo dell'anno dimostrano, almeno per alcuni dei cespiti oggetto di svalutazione, che gli accantonamenti si sono rilevati eccessivamente prudenti.

Dalla tabella emerge infatti che il FCDE corrisponde **complessivamente al 91 %** dei residui attivi mantenuti e dunque può considerarsi congruo, in alcuni casi, esso supera le somme ancora da introitare.

Si ritiene di non dover procedere comunque a ridefinire il Fondo, in considerazione che le maggiori somme potranno andare a copertura dei cespiti ancora in attesa di riscossione.

Per quanto riguarda la verifica del FCDE di competenza (**parte "B"**) le regole per l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità in corso di gestione, sono quelle contenute nell'esempio n. 5 All. al Principio Contabile 4/2, che sostanzialmente prescrive l'acquisizione dei seguenti dati:

1. previsioni aggiornate;
2. accertamenti;
3. incassi in conto competenza.

Da un'analisi dell'andamento delle entrate, tenuto conto anche dei dati da consuntivo 2018 (che al momento della stesura del bilancio 2019/2021, non erano ancora definitivi), non si sono riscontrate esigenze di revisione.

5. Regolarizzazione pagamenti per azioni esecutive

Il punto 6.3 dei principi contabili (all. 4/2) al D. Lgs. 118/2011 prevede *che durante la gestione, ed in ogni caso in occasione della salvaguardia degli equilibri ed assestamento generale del Bilancio, l'Ente provveda alle variazioni necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive. Contestualmente dovrà essere avviata la procedura per il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio.*

Al momento **non sussistono situazioni di pagamenti per azioni esecutive da regolarizzare.**

6. Utilizzo degli accantonamenti e fondi di Riserva:

L'accantonamento al FCDE, è stato trattato al punto 5) della presente relazione, in merito ai restanti fondi si dà atto di quanto segue:

Il Fondo di Riserva è stato in parte utilizzato.

Alla data attuale esso ammonta ad € 11.575,85;

Il Fondo di Riserva di Cassa inizialmente stanziato in bilancio per € 50.000,00, è stato sino a questo momento utilizzato limitatamente ad € 1.000,00, e dunque può considerarsi congruo.

Del **Fondo per Passività Potenziali** si è detto al punto 4 della presente Relazione.

I restanti fondi (per perdite società partecipate, per indennità fine mandato, per spese legali), possono considerarsi congrui.

Utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione

Si ritiene utile riportare di seguito uno schema riepilogativo dell'Avanzo di Amministrazione così come definito in sede di Rendiconto di Gestione 2018, e degli utilizzi effettuati solo nel corso dell'approvazione del Bilancio di Previsione per alcune somme accantonate e vincolate.

Tipologia Avanzo	Importo al 31.12.2018	Utilizzo nel corso del 2019	Non utilizzato alla data del 31.07.2019
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	584.500,00	0,00	584.500,00
Fondo Passività Potenziali	15.000,00	0,00	15.000,00
Fondo Anticipazione Liquidità	265.783,40	0,00	265.783,40
Fondo accantonamento derivati	10.000,00	0,00	10.000,00
Altri fondi per accantonamenti	6.962,54	5.640,02	1.322,52
Totale parte Accantonata	882.245,94	5.640,02	876.605,92
Vincolati dal legge (parte corrente)	101.195,58	100.881,37	314,21
Vincolati dal legge (parte capitale)	210.562,85	176.214,63	34.348,22
Vincolati (da Mutui)	7.364,66	0,00	7.364,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	80.061,57		80.061,57
Totale parte Vincolata	399.184,66	277.096,00	122.088,66
Parte destinata ad Investimenti	8.497,51	0,00	8.497,51
Quota libera	15.235,64	0,00	15.235,64
Totale Avanzo al 31.12.2018	1.305.163,75	282.736,02	1.022.427,73

di cui:

106.521,39

*Applicato a spesa
corrente*

176.214,63

*Applicato a spesa
Investimento*

Alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario,

ATTESTA che,

- a) non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi, così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, pur rimarcando la doverosità da parte di tutti i servizi ad un costante ed analitico monitoraggio delle relative riscossioni;
- b) non emergono al momento, fatti e circostanze in ordine a possibili riduzioni degli stanziamenti di entrate correnti;
- c) la situazione delle passività potenziali è tenuta sotto costante monitoraggio, e non sono state segnalate nuove situazioni di potenziali passività.
- d) per quanto riguarda gli obiettivi di finanza pubblica considerato che ai sensi della vigente normativa gli stessi corrispondono agli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del tuel, si da atto del loro rispetto, alla data odierna;
- e) la quota di avanzo libera e destinata a spese in c/capitale non è a tutt'oggi applicata.

Montegranaro, lì 29 Luglio 2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
dr.ssa Daniela Franceschetti